

All. sub A1

PROCEDURA PER L'ACCOGLIENZA E L'INSERIMENTO DEL MINORE NELLA COMUNITA' MASOTTI TRAMITE MODULO FILTRO

Premessa

Costituisce oggetto del presente Accordo l'attuazione del percorso di presa in carico dei minorenni sottoposti a procedimento penale che, durante il periodo di permanenza all'IPM/CPA, presentino problematiche sanitarie tali da necessitare di una attenta e rigorosa valutazione del bisogno propedeutica all'individuazione della struttura di accoglienza come misura cautelare (art. 22 DPR 448/1988).

Valutazione del C.G.M.

Qualora il minorenne sottoposto a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile ospite dell'IPM/CPA necessiti di un periodo di osservazione al fine di una accurata e pertinente presa in carico (allo scopo di pervenire ad una formulazione diagnostica), il medico del presidio segnalerà la necessità di invio tramite il Funzionario della Professionalità Pedagogica (PFF) referente (così come mutuato dalle Linee di Indirizzo emanate dalla Conferenza Stato Regioni nei confronti dei minorenni sottoposti a provvedimenti dell'A.G.M) in una comunità cosiddetta "filtro" all'interno della quale deve poter effettuare un periodo di osservazione di massimo trenta giorni.

Ciò al fine di consentire una attenta e rigorosa individuazione del bisogno del minorenne e l'individuazione della comunità più appropriata. Tale procedura consentirà di ridurre il rischio di inserimento improprio in una comunità terapeutica. In questo caso l'individuazione di una struttura avverrà in collaborazione fra i servizi minorili e quelli di tipo specialistico delle Aziende USL della Toscana.

Percorso di presa in carico dei minorenni sottoposti a procedimento penale con problematiche sanitarie.

Nell'ambito della presa in carico del minore fermato dalle Forze dell'Ordine, questi viene accompagnato all'**IPM/CPA** (Centro di Prima Accoglienza - vedi nota inserita a piè di pagina) per poi essere giudicato dal Giudice Minorile.

All'arrivo del minore in **IPM/CPA** è prevista da Regolamento la visita medica entro le 24 ore.

Il tempo di permanenza del minore in **IPM/CPA** è massimo 96 ore (tempo medio 48 ore).

Nel caso di un minore non noto ai Servizi Sanitari e in caso di necessità di approfondimento del quadro diagnostico, verrà predisposto l'inserimento per osservazione presso il modulo filtro della Comunità per minori e giovani adulti di Masotti, che ha messo a disposizione 4 posti.

Il tempo di inserimento non sarà superiore ai 30 giorni. Tale tempo è necessario al fine di una più accurata e pertinente individuazione del bisogno del minore e conseguente invio in una comunità appropriata.

Modalità di contatto

Il CGM **di Firenze** contatta la struttura telefonicamente per valutare la disponibilità di posti e per eventuale invio del minore. Contestualmente, invia comunicazione scritta alla struttura e ai servizi territoriali di riferimento.

Contatto mobile Comunità di Masotti: 333 3188650

Contatto telefonico e mobile sede legale Ceis Pistoia: 0573 368107 oppure 340 5491546 (dal lun al ven, dalle 8.30 alle 17.00)

Contatto mobile Comunità terapeutica Il Poggiolino: 393 9914095 (da utilizzare in caso di non reperibilità della Comunità di Masotti).

Indirizzo mail Comunità Terapeutica Masotti: masotti@ceispt.org

Indirizzo mail amministrazione Ceis Pistoia: amministrazione@ceispt.org

Orari di accoglienza per funzione filtro

La comunità per minori e giovani adulti di Masotti dell'Associazione Centro di Solidarietà di Pistoia Onlus, accoglierà i minori di entrambi i generi, nella funzione filtro, dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 20, incluse le festività nazionali infrasettimanali.

Prima dell'ingresso in struttura, il minore dovrà essere sottoposto ai controlli personali da parte delle Forze dell'Ordine.

Accoglienza minore in struttura

L'accoglienza del minorente nel modulo filtro della Comunità è indispensabile che sia eseguita con estrema cura in quanto costituisce il momento in cui la struttura crea le condizioni per una "alleanza terapeutica" con il minore.

Nello specifico, il referente del modulo "filtro" presente nella struttura:

- prende in consegna la documentazione relativa al caso e contatta l'FPP del CPA/IPM che ha avuto il giovane in carico e/o il sanitario dello stesso servizio che può fornire ulteriori elementi utili ad approfondire la conoscenza del minorente;
- accoglie il minorente chiarendogli quale momento istituzionale sta affrontando;
- fornisce al minorente una prima informazione sulle regole minime da osservare;
- avvia le procedure per la sistemazione del minorente;
- comunica tempestivamente l'ingresso del minore: alla famiglia, all'Autorità Giudiziaria Minorile, al C.G.M., *all'U.S.S.M.*, ai Servizi Sanitari deputati alla valutazione sanitaria del minorente (UFC Dipendenze di Pistoia e UFSMIA della Zona di residenza del ragazzo). Le comunicazioni saranno effettuate via PEC alla Direzione Generale dell'Azienda che le trasmetterà al Servizio competente.

Conclusa la fase di accoglienza del minorente, sarà redatto un verbale a firma del personale della struttura e di quello addetto all'accompagnamento del minorente stesso.

In questo primo periodo assume particolare significato l'attivazione, a cura dell'educatore presente, di un sistema di comunicazione che consenta al minore:

- di avere informazioni chiare sulla situazione istituzionale in atto, sull'organizzazione del Servizio Comunità, sui ruoli e sulle funzioni delle professionalità che operano nella Comunità, sul regolamento in vigore;
- di conoscere la struttura, il personale e gli altri ospiti della comunità;
- di comprendere la necessità di partecipare alla vita comunitaria durante i 30 giorni di permanenza.

Contatto email UFC Dipendenze Pistoia:

fabrizio.fagni@uslcentro.toscana.it

leonardo.marini@uslcentro.toscana.it

Contatto email UFSMIA:

dipartimento.salutementaledipendenze@uslcentro.toscana.it

giuliana.galli@uslsudest.toscana.it

beatrice.milianti@uslnordovest.toscana.it

Contatto telefonico C.G.M.: 0557/480180

Valutazione sanitaria del minore inserito nella funzione filtro

La necessità per il minore di un periodo di osservazione multiprofessionale specialistica nel modulo filtro della Comunità viene segnalata dal medico di presidio sanitario dell'Istituto Penale per i Minorenni all'Autorità Giudiziaria Minorile tramite l'FPP dell'IPM/CPA

I servizi incaricati della valutazione sanitaria del minore collocato nella struttura procedono, in accordo con la comunità, ad effettuare la prima visita e a stendere il calendario delle visite successive.

Entro il termine massimo di venticinque giorni dall'inserimento del minore in struttura, gli operatori incaricati dell'intervento (Ser.D Pistoia e UFSMIA della zona di residenza del ragazzo) stendono e sottoscrivono una relazione congiunta conclusiva della valutazione medico-specialistica delle necessità di salute del minore. L'eventuale ricorso ad un collocamento in struttura residenziale terapeutica deve essere indicato nella relazione predetta.

La relazione congiunta è trasmessa all' Autorità Giudiziaria minorile competente, all'USSM di competenza e ai servizi competenti dell'Azienda USL di provenienza/residenza del minore (Zona-Distretto, Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze).

È onere del servizio competente dell'azienda Usl di provenienza/residenza del minore redigere il progetto terapeutico individuale adeguato.

Valutazione tossicologica

La valutazione tossicologica del minore, inserito nella struttura, sarà a carico dell'UFC Dipendenze di Pistoia.

Effettuata la fase di accoglienza del minore, gli operatori avvieranno le procedure di comunicazione istituzionale del suo ingresso e, entro le 24 ore lavorative successive all'ingresso, verificheranno telefonicamente con il Servizio Dipendenze di Pistoia la ricezione della comunicazione inviata via mail.

Gli educatori della comunità provvederanno, all'ingresso o appena è possibile avere in servizio personale di genere corrispondente a quello del minore accolto, alla raccolta di un campione di urine.

Il medico del Ser.D entro 48 ore, successive alla comunicazione telefonica di ingresso del minore in comunità, si recherà presso la struttura per effettuare una prima visita ed avviare l'iter valutativo. Al fine dell'iter valutativo occorre che il minore sia accompagnato al Ser.D per rilasciare il campione urinario per la ricerca dei metaboliti e per attivare la catena di custodia del campione.

La valutazione da parte del medico del Ser.D sarà effettuata secondo quanto previsto dal D.M. 186/90 e consisterà in:

- raccolta anamnestica
- esame obiettivo
- esami di laboratorio

Il medico del Ser.d effettuerà la diagnosi tossicologica e si coordinerà con l'equipe della struttura per la valutazione integrata del caso.

Contatto mail UFC Dipendenze Pistoia (inviare a tutti e tre gli indirizzi):

fabrizio.fagni@uslcentro.toscana.it

leonardo.marini@uslcentro.toscana.it

serd.pistoia@uslcentro.toscana.it

Contatto telefonico UFC Dipendenze Pistoia:0573/352489

Contatto mobile UFC Dipendenze Pistoia:348/0152880

Valutazione psicopatologica a cura della salute mentale Infanzia e Adolescenza

L'UFSMIA di competenza territoriale si impegna a effettuare la prima visita presso il modulo filtro di Masotti entro una settimana dall'accoglienza del minore. La valutazione psicopatologica sarà completata entro i tempi e con le modalità descritte sopra, assumendo anche i risultati della valutazione dell'UFC Dipendenze di Pistoia, con cui (in caso di diagnosi di uso, abuso o dipendenza) si confronta. La valutazione da parte dell'UFSMIA di residenza viene assicurata presso la Comunità Filtro anche attraverso forme di collaborazione tra le Aziende, che concordano il set di strumenti da utilizzare.

Se la valutazione psicopatologica evidenzia la presenza di una problematica psicopatologica prevalente, e in assenza di disponibilità immediata dell'accoglienza da parte di una delle comunità terapeutiche a bassa o media intensità presenti sul territorio, si attiverà l'accoglienza, fino a un massimo di sessanta giorni, da parte di una comunità terapeutica a media o bassa intensità, la cui disponibilità sarà individuata mediante evidenza pubblica, da parte delle Aziende USL TC e NO, tra le comunità convenzionate presenti sul loro territorio, in deroga temporanea al tetto di presenze.

Valutazione Comunità

Ai fini della valutazione multidisciplinare del minorenne nella struttura, l'equipe predispone e realizza un'osservazione del comportamento del ragazzo nei 30 giorni di permanenza in comunità, osservazione che andrà ad integrare le valutazioni precedenti al fine di fornire alla magistratura informazioni utili per una corretta presa di decisioni.

È auspicabile che l'osservazione del minore, in un'ottica educativa, prenda in considerazione diverse aree:

- la capacità di adattamento e l'equilibrio psichico;
- l'impegno nelle attività della comunità;
- il rapporto con l'autorità e le regole;
- la relazione con l'adulto e le capacità di legame;
- la progettualità e la motivazione;
- il rapporto con il gruppo dei pari.

Alcuni indicatori di valutazione del percorso possono essere i seguenti:

A) indicatori quantitativi:

- numero degli allontanamenti;
- numero dei rientri da allontanamento e modalità;
- frequenza nelle attività proposte;
- numero degli episodi di violenza e autolesionismo.

B) Indicatori qualitativi:

- grado di coinvolgimento del minore nelle attività quotidiane;
- cura della persona;
- cura degli spazi personali e comuni;
- rispetto degli orari;
- comunicazione verbale comprensibile;
- rapporti con la famiglia;
- capacità relazionali;
- controllo dell'aggressività;
- rispetto delle regole della comunità e della legalità.

Attività di accompagnamento e di informazione normativa-organizzativa degli operatori

I vari Enti coinvolti nell'Accordo si impegnano a programmare e a realizzare percorsi adeguati di accompagnamento informando gli operatori coinvolti (Comunità filtro, Azienda USL, Giustizia minorile)

Nella definizione di tali percorsi verranno presi in esame le tematiche di valenza giuridica, sanitaria e socio-educativa caratterizzanti il percorso integrato di accoglienza dei minorenni sottoposti a procedimenti dell'AGM. Si rende necessaria, inoltre, una costante e

periodica attività di monitoraggio che veda coinvolti gli operatori della Giustizia minorile che hanno, come mandato istituzionale, quello di monitorare la funzionalità delle comunità che ospitano minorenni presi in carico dai servizi minorili.

A tale scopo si rende opportuno individuare due referenti istituzionali della Giustizia Minorile (uno per IPM/CPA e uno per l'SS.MM) che assolvano a questa funzione.

La Regione si impegna ad organizzare attività formative nel corso della sperimentazione.

Modalità di corresponsione della retta

Al termine del periodo di osservazione, l'esito della valutazione resa dai servizi specialistici ed espressa nella relazione da loro redatta è trasmesso **all'Autorità Giudiziaria Minorile**, con contestuale richiesta di ricollocamento del minore in altra struttura (socio-educativa o terapeutica)

Il pagamento diretto alla struttura per la permanenza del minore sarà disposto al termine del periodo di osservazione, previsto nel termine massimo di 30 giorni.

Il pagamento della retta per il periodo di osservazione/valutazione nella struttura, che avrà un costo giornaliero di euro 220, avverrà nelle seguenti modalità:

- nel caso in cui la relazione congiunta preveda il collocamento del minore in una struttura residenziale terapeutica, **gli oneri e la presa in carico** saranno a carico del Servizio Sanitario Regionale della Toscana, ovvero:

- se dalla relazione di valutazione emerge un disturbo da uso di sostanza, l'onere economico **e la presa in carico** sarà a carico del servizio dipendenze di competenza territoriale del minorenne;

- se dalla valutazione finale emerge una diagnosi di pertinenza della salute mentale infanzia e adolescenza, l'onere economico **e la presa in carico** sarà a carico del servizio di salute mentale infanzia - adolescenza di competenza territoriale del minorenne;

- nel caso di diagnosi duale, gli oneri economici **e la presa in carico** saranno condivisi tra i due servizi (servizio dipendenze e servizio salute mentale infanzia – adolescenza) di competenza territoriale del minorenne.

Per quanto riguarda i minori non accompagnati, l'onere economico **e la presa in carico** sarà a carico dei servizi territoriali in cui è stato commesso il reato.

- Nel caso in cui la relazione congiunta preveda il collocamento del minore in una struttura di accoglienza di cui alla L.R. 41/2005, gli oneri economici **e la presa in carico** saranno a carico del Centro di Giustizia Minorile.

Elenco contatti telefonici

- Contatto mobile Comunità di Masotti: 333 3188650
- Contatto telefonico e mobile sede legale Ceis Pistoia: 0573 368107 oppure 340 5491546
(dal lun al ven, dalle 8.30 alle 17.00)
- Contatto mobile Comunità terapeutica Il Poggiolino: 393 9914095

Elenco contatti mail

- Indirizzo mail Comunità Terapeutica Masotti: masotti@ceispt.org
- Indirizzo mail amministrazione Ceis Pistoia: amministrazione@ceispt.org